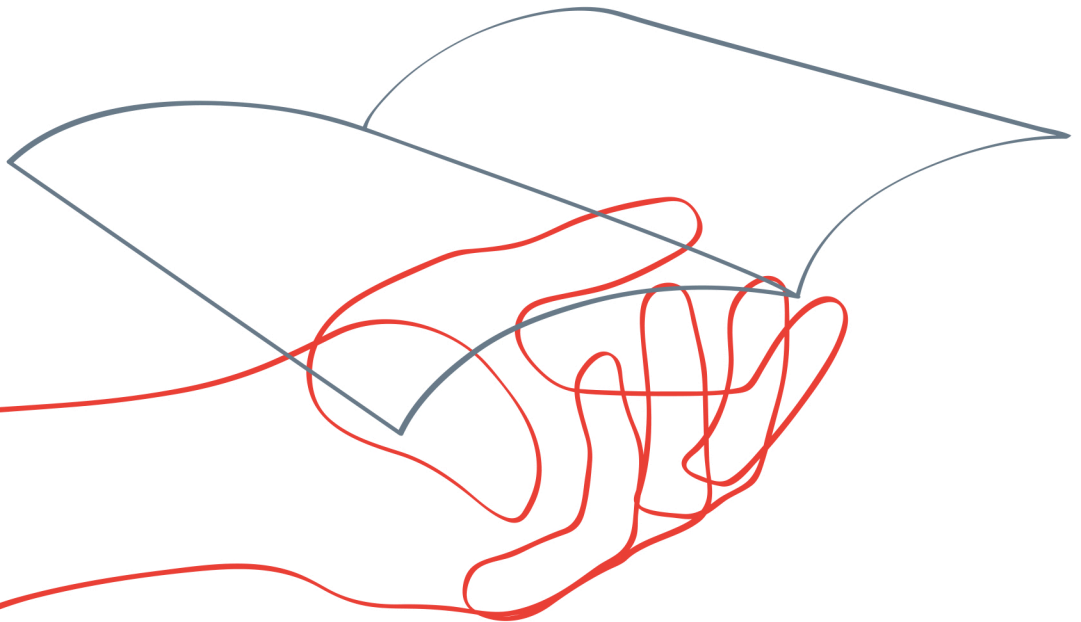


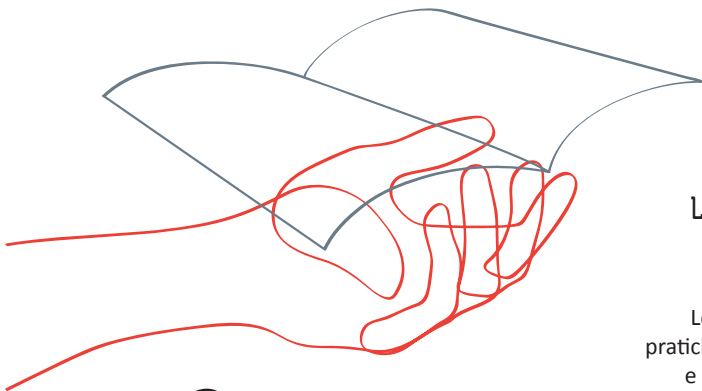
Federico Batini
[a cura di]

La lettura ad alta voce condivisa

Shared reading aloud

Atti del Secondo Convegno Scientifico Internazionale
Perugia, 4-6 dicembre 2024





Collana
Letture e lettura ad alta voce condivisa
Reading and shared reading aloud

Letture ad alta voce, educazione alla lettura, pratiche e abitudini di lettura, effetti della lettura e della lettura ad alta voce. Lettura ed equità

2

Direzione scientifica
Federico Batini

La collana è dedicata alla promozione e alla diffusione della lettura ad alta voce condivisa, una pratica didattica e di comunità capace di abbattere barriere educative, culturali e sociali, aprendo spazi di equità e inclusione. In questa collana troveranno spazio ricerche, indagini sulla lettura e sulla lettura ad alta voce tese a sostenerne lo sviluppo, ma anche strumenti operativi fondati per chi opera sul campo.

La collana è promossa dall'Associazione Nausika, che mette in relazione, forma, sostiene e rappresenta insegnanti e professionisti impegnati a rendere la lettura un'esperienza accessibile e trasformativa per tutti. La collana si configura come un luogo d'incontro tra operatrici e operatori, ricercatrici e ricercatori e con i beneficiari degli interventi. LaAV OdV – l'Associazione dei Volontari per la Lettura ad Alta Voce – collabora alla collana e contribuisce alla costruzione di un dialogo vivo e continuo tra risultati scientifici, processi di empowerment individuali e collettivi e storie plurali che lo consentono.

Vengono approfondite nella collana tutte le tematiche che possono contribuire a rendere la lettura un diritto universale, capace di ridurre i divari educativi e di favorire la partecipazione di tutti nei percorsi formativi, nelle comunità, nel mondo del lavoro, nell'azione sociale. Particolare attenzione sarà riservata ai temi dell'equità, della necessità di un'attenzione costante alla bibliovarietà e alla valorizzazione di tutte le differenze e le diversità. Ci saranno volumi tesi a favorire la conoscenza delle pratiche attuali di insegnanti e operatori, i rapporti con e le abitudini di lettura di differenti target, volumi tesi a presentare e sistematizzare evidenze scientifiche sugli effetti della lettura e dei metodi per educare a, per promuoverla, usarla. Altri volumi saranno diretti a proporre linee guida, strumenti e percorsi bibliografici per chi vuole implementarla.

Comitato scientifico della Collana

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)
Chiara Bertolini (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Lorenzo Cantatore (Università degli Studi di Roma Tre)
Cristina Caracchini (Western University, CA)
Roberta Cardarelo (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Cristiano Corsini (Università degli Studi di Roma Tre)
Mina De Santis (Università degli Studi di Perugia)
Martina Evangelista (LaAV Letture ad Alta Voce OdV)
Simone Giusti (Università degli Studi di Siena)
Andrea Laudadio (TIM, Telecom Italia)
Elena Luppi (Università degli Studi di Bologna)
Toni Marino (Università per Stranieri di Perugia)
Lynne Murray (University of Reading)
Agnese Rosati (Università degli Studi di Perugia)
Rosario Salvato (Università degli Studi di Perugia)
Moira Sannipoli (Università degli Studi di Perugia)
Andrea Smorti (Università degli Studi di Firenze)
Patrizia Sposetti (Università degli Studi di Roma, La Sapienza)
Giordana Spuznar (Università degli Studi di Roma, La Sapienza)
Raffaella Strongoli (Università degli Studi di Catania)
Alessio Surian (Università degli Studi di Padova)



Contatti:

www.associazionenausika.it
ass.nausika@gmail.com
<https://www.facebook.com/AssNausika/>
https://www.instagram.com/ass_nausika/
<https://www.youtube.com/@AssociazioneNausika>

Federico Batini
[a cura di]

La lettura ad alta voce condivisa

Shared reading aloud

Atti del Secondo Convegno Scientifico Internazionale
Perugia, 4-6 dicembre 2024





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PADO INNOVATIVA
DI SPERANZA E RESILIENZA



AA 000
unipg
UNIVERSITÀ
PALERMO

Il Convegno e la pubblicazione di questo volume sono organizzati nell'ambito del progetto PRIN: “Read Aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities”, COD: 2022HH4XNP; CUP: J53D23011380006.

PI: Prof. Federico Batini; RU: Prof. Cristiano Corsini

Si ringraziano per la collaborazione anche i Gruppi di Ricerca coinvolti nei PRIN: “Teaching Literature: a Field of Research”, COD: 2022T7L8HK; CUP: F53D23007980006; PI: Simone Giusti.

“Fostering text comprehension as a way to make learning and thinking visible”, COD: 2022WC8JJ4; CUP: E53D23012010006. PI: Chiara Bertolini.

Il Convegno è stato inoltre realizzato con la collaborazione e il sostegno di Fondazione per la Scuola, di Associazione Nausika e di LaAV - Letture ad Alta Voce.



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-234-9

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

- 17 *Introduzione agli Atti. Le ragioni di un convegno, le ragioni della lettura ad alta voce* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia)
- 21 *La lettura ad alta voce: luogo di interazioni e spazio del “tra”* | **Massimiliano Marianelli** (Università degli Studi di Perugia)
- 24 *Lettura ad alta voce: un impegno condiviso per l'educazione e la comunità* | **Giulia Guglielmini** (Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo)

Parte I

Tra lettura, lettura ad alta voce dialogo e trasformazione

- 29 **I.1** / *La lettura come trasformazione* | **Olivia da Costa Fialho** (Utrecht University)
- 33 **I.2** / *La lettura dialogica* | **Lynne Murray** (University of Reading)
- 35 **I.3** / *Ignorante chi legge: il potere dei libri e la responsabilità della scelta* | **Simone Giusti** (Università degli Studi di Siena)
- 41 **I.4** / *Narrazioni e prospettive decoloniali* | **Rahma Nur** (Autrice, Insegnante di scuola primaria), **Alessio Surian** (Università degli Studi di Padova)
- 55 **I.5** / *Le storie come spazio di riconoscimento: dialoghi sottovoce* | **Moira San-nipoli** (Università degli Studi di Perugia), **Silvia Vecchini** (Autrice)

Parte II

La lettura e la lettura ad alta voce dentro e fuori dal sistema educativo

- 65 **II.1** / *Perché promuovere la lettura ad alta voce condivisa?* | **Giordana Szpunar** (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”)
- 72 **II.2** / *Lettura ad alta voce condivisa e abilità di produzione verbale: una ricerca longitudinale* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia), **Diego Izzo** (Università degli Studi di Perugia), **Giulia Barbisoni** (Università degli Studi di Perugia)
- 93 **II.3** / *Le abitudini di lettura delle studentesse e degli studenti dell’Università di Perugia: prima indagine esplorativa* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia), **Rosario Salvato** (Università degli Studi di Perugia), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia)
- 106 **II.4** / *Incontri nel labirinto della complessità: lettura ad alta voce come pratica aziendale* | **Agnese Rosati** (Università degli Studi di Perugia), **Edoardo Renzi** (Università degli Studi di Perugia), **Karen Ponzo** (Universität Wien)
- 123 **II.5** / *Le abitudini di lettura dei dipendenti TIM: i risultati di un questionario* **Andrea Laudadio** (TIM S.P.A.), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia), **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia)
- 136 **II.6** / *La lettura ad alta voce condivisa come k6174 dell’equazione di un’azione economica, politica e relazionale* | **Paolo Monico** (Liceo Scientifico Statale “Galeazzo Alessi” Perugia)

III.9

Ridare voce a Morselli: un percorso didattico-letterario per le scuole secondarie di Varese

Letizia Ferri, Elena Valentina Maiolini

Università degli Studi dell'Insubria, letizia.ferri@uninsubria.it, ev.maiolini@uninsubria.it

Abstract

The “Morselli Project for Schools”, promoted by the University of Insubria and supported by local partners, engages high school students in discovering Guido Morselli’s work through the practice of reading aloud, known for its cognitive and emotional benefits. The project includes seminars, guided readings, and immersive experiences, culminating in a public presentation of student projects that explore the author’s universal themes. This shared reading experience aims to develop students’ soft skills while simultaneously promoting knowledge of Morselli and fostering cultural integration within the community.

Keywords: Reading aloud; cognitive development; Guido Morselli; literature teaching; service learning.

1. Introduzione

Il “Progetto Morselli per le scuole”, avviato dall’Università degli Studi dell’Insubria e sostenuto da partner locali, come l’Ufficio Scolastico di Varese e gli Assessorati alla Cultura dei comuni di Varese e Gavirate, è una iniziativa significativa di ricerca-azione basata sulla metodologia didattica del *Service Learning*.

Il progetto, che rappresenta il filone didattico del più ampio progetto *Mo-Onlife (Morselli On-life)*, si avvale del *Service Learning* come strumento pedagogico per sviluppare competenze relazionali e interdisciplinari, rispondendo alle esigenze di un’istruzione inclusiva e di qualità, in linea con il Goal 4 dell’Agenda 2030 e l’articolo 3 della Costituzione Italiana, che sottolinea l’importanza del «pieno sviluppo della persona umana» e della partecipazione sociale. Maturato con l’intento di far conoscere agli studenti delle scuole secondarie l’opera di Guido Morselli (1912-1973) – bolognese ma varesino d’adozione (Terziroli, 2019), scrittore di particolare interesse nel panorama del Novecento italiano, pubblicato per lo più postumo a partire dal 1974 –, il progetto impiega la lettura ad alta voce come strumento didattico e di sviluppo delle competenze trasversali.

Al centro si trova la pratica della lettura ad alta voce, feconda di effetti significativi sullo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli studenti, come confermano recenti studi di psicopedagogia e neuroscienze (Barnyak & Myers, 2023; Batini & Toti, 2024; Mascia, 2023). L'ascolto delle parole, pronunciate e interpretate, non solo consente una comprensione più profonda del testo, ma sviluppa anche abilità quali la gestione emotiva e la capacità di relazione, elementi fondamentali nell'età evolutiva. La lettura ad alta voce, quindi, è un mezzo per rendere il testo letterario accessibile e vivo, e si dimostra utile anche per stimolare l'attenzione e il senso critico.

Batini, uno dei principali promotori di progetti di lettura ad alta voce in Italia, descrive questo tipo di approccio come un'esperienza di apprendimento partecipativo che coinvolge in modo completo la dimensione cognitiva ed emotiva, favorendo non solo la comprensione del testo, ma anche l'empatia e il senso critico (Batini, 2021). Christiansen (2021), nel suo contributo su *Ethnos*, sostiene che leggere storie possa migliorare le persone. I suoi studi evidenziano come la lettura abbia effetti positivi sull'empatia e sulla gestione delle vulnerabilità mentali. Inoltre, emergono benefici a livello contestuale, che facilitano l'apprendimento di valori fondamentali come la libertà, l'uguaglianza e il rispetto della società civile.

2. Il potenziale della lettura ad alta voce nella didattica

L'importanza della lettura ad alta voce come strumento di apprendimento trova fondamento in una vasta letteratura scientifica. Studi recenti, tra cui quelli di Magrini e Mele (2023), evidenziano come questa pratica contribuisca in modo significativo allo sviluppo di competenze cognitive, linguistiche e socio-emotive, favorendo una maggiore comprensione del testo e una riflessione personale e collettiva. In particolare, gli autori affermano che la lettura ad alta voce rende il testo una realtà condivisa, uno spazio di dialogo in cui si attivano dinamiche di apprendimento profonde e interattive (Magrini & Mele, 2023) e

In questa prospettiva, dunque, possono beneficiare degli effetti dell'ascolto della lettura ad alta voce, non solo coloro che provengono da contesti familiari privilegiati rispetto alla pratica della lettura, che sono quelli che risultano più reattivi anche alle usuali politiche di promozione della lettura, che rimangono comunque fondamentali, ma anche coloro che non hanno queste opportunità nel contesto familiare (Magrini & Mele, 2023, p. 18).

Il "Progetto Morselli" si inserisce in questa corrente innovativa, promuovendo una lettura partecipata che permette agli studenti di esplorare le sfuma-

ture linguistiche e le complessità tematiche delle opere morselliane. Batini osserva che la lettura ad alta voce contribuisce a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, in cui ogni studente può partecipare attivamente e sentirsi parte di un processo di scoperta condiviso. Secondo l'autore, questa pratica fornisce un terreno fertile per sviluppare competenze trasversali che vanno oltre la comprensione del testo, contribuendo alla crescita personale e sociale dei partecipanti (Batini, 2023).

Il progetto fa uso anche dei risultati dell'iniziativa *Leggere: Forte!*, avviata in Toscana, che ha dimostrato come la lettura ad alta voce contribuisca all'incremento dell'intelligenza emotiva e alla capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. Questo approccio trasforma la lettura da pratica individuale e silenziosa a un'esperienza di gruppo coinvolgente e dinamica, che richiede un'interazione continua tra il lettore e gli ascoltatori. La lettura condivisa, come suggerito da Magrini & Mele (2023) rafforza le capacità di attenzione e memoria, stimola il pensiero critico e promuove l'empatia, elementi essenziali per un apprendimento autentico.

Sebbene l'importanza della lettura ad alta voce sia stata esplorata e valorizzata soprattutto nella fascia dell'infanzia e della scuola primaria, alcuni studi evidenziano come questa pratica sia altrettanto significativa per gli studenti più grandi e gli adulti. Essa contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali e approfondisce la comprensione significativa di testi letterari.

Cunningham e Stanovich (1998) mostrano come la lettura frequente, inclusa quella ad alta voce, possa avere un effetto cumulativo sulle capacità cognitive, rafforzando abilità linguistiche essenziali e amplificando l'acquisizione di vocabolario e la comprensione profonda. Morrow e Gambrell (2011), inoltre, sottolineano che l'uso strategico della lettura condivisa nei contesti scolastici può sostenere la comprensione del testo e favorire l'interiorizzazione di strategie metacognitive, capaci di trasformare gli studenti in lettori riflessivi e strategici. Infine, Fisher, Frey e Lapp (2008) evidenziano l'utilità della lettura condivisa per i lettori più maturi, spiegando come essa aiuti gli studenti ad affrontare testi complessi sviluppando capacità analitiche e di interpretazione che supportano il loro percorso di apprendimento.

3. Le giornate seminariali e l'incontro con Morselli

Il progetto *MoOnlife* ha preso avvio con due giornate seminariali in cui gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare a fondo la poetica di Guido Morselli attraverso sessioni di lettura ad alta voce delle sue opere principali, come *Dissipatio H.G.* e *Un dramma borghese*. Questi testi sono stati accuratamente scelti per la loro capacità di suscitare riflessioni su temi universali come la soli-

tudine e il rapporto tra individuo e società, elementi centrali nel pensiero dell'autore. Le letture sono state arricchite da discussioni guidate con esperti e docenti, che hanno approfondito le caratteristiche stilistiche di Morselli e il contesto socio-culturale che ha influenzato il suo percorso letterario, favorendo un approccio critico e consapevole alla sua produzione.

Un elemento distintivo delle giornate seminariali è stato rappresentato dalle “passeggiate letterarie” nei luoghi cari all'autore, come la “Casina Rosa” di Gavigliate. Questo luogo, descritto da Linda Terzioli come «un rifugio dell'anima» (Terzioli, 2019), ha permesso agli studenti di immergersi nell'atmosfera che ha ispirato l'opera di Morselli, stabilendo un collegamento tangibile tra i contenuti dei testi e l'ambiente naturale e intimo in cui l'autore viveva. Attraverso questa esperienza multisensoriale, gli studenti sono stati in grado di arricchire la propria comprensione critica dei testi, associando la dimensione letteraria alla fisicità dei luoghi.

Al termine delle giornate seminariali, alle classi è stata proposta l'attività di *Service Learning* avente lo scopo di realizzare progetti creativi per diffondere la conoscenza della figura e dell'opera di Morselli, anche tramite la lettura ad alta voce, nella propria comunità. Gli studenti hanno scelto tra una varietà di modalità espressive, come la produzione di podcast, la creazione di audiolibri e la rappresentazione di *performance* teatrali, strumenti che favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali la comunicazione, la gestione del tempo e il lavoro di gruppo. In particolare, la produzione di audiolibri ha richiesto un'interpretazione approfondita del testo e una riflessione sulle sfumature vocali, trasformando la lettura ad alta voce in un'esperienza formativa unica. Come sottolinea Batini (2023), la lettura ad alta voce offre agli studenti una via d'accesso privilegiata al testo, consentendo loro di vivere una dimensione interattiva della letteratura.

L'approccio adottato, che Jenkins (1992) definisce come una “cultura partecipativa”, consente agli studenti di diventare protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. L'intero processo culminerà con la presentazione pubblica, davanti a vari rappresentanti politici ed istituzionali del territorio, dei progetti al Salone Estense di Varese, un'occasione in cui ogni classe avrà modo di mostrare il proprio lavoro di fronte a un pubblico e a una giuria di esperti che avrà il compito di decidere quali progetti realizzare o “far adottare” dalle diverse istituzioni interessate. Questa fase finale non solo valorizza il lavoro svolto dagli studenti, ma rafforza anche il valore della lettura ad alta voce come strumento di partecipazione civica e crescita personale, trasformando l'apprendimento in un'esperienza condivisa e socialmente significativa.

4. La lettura ad alta voce nel contesto accademico

La lettura ad alta voce nel contesto accademico si inserisce nel più ampio progetto *MoOnlife* (*Morselli Onlife*) sostenuto dall'Università degli Studi dell'Insubria. Vincitore del bando FAR Giovani Ricercatori 2023, in coincidenza con i cinquant'anni dalla scomparsa di Guido Morselli, ne promuove l'opera attraverso delle letture commentate aperte al pubblico, l'edizione dei suoi testi inediti e la valorizzazione di luoghi simbolici della sua vita, come la "Casina Rosa" a Gavirate, all'interno del circuito delle case-museo della zona. *MoOnlife* mira a promuovere l'opera di Morselli anche attraverso la creazione di un sito web dedicato, con il coinvolgimento di attori professionisti per dare nuova vita alla parola scritta.

Uno degli eventi più significativi nell'ambito di *MoOnlife* è stato l'incontro "Morselli sul leggio" svoltosi a Varese il 29 settembre, dove attori professionisti hanno letto in pubblico brani di narrativa e teatro poco conosciuti dell'autore, raccolti sotto il titolo *Gli ultimi eroi* (Morselli, 2024) e alcune schede lessicografiche dell'inedito *Dizionario dietetico*, che vedrà la luce la primavera prossima (Morselli, 2025). Questo evento ha dimostrato come la lettura attoriale possa risvegliare l'interesse per testi letterari, rendendone più accessibili le sfumature.

Nel caso di un autore poliedrico come Guido Morselli, è proprio la lettura attoriale a valorizzare immediatamente la straordinaria abilità nel modulare stili e toni diversi, adattando sapientemente il registro linguistico e lessicale ai molteplici contesti narrativi. Questa modalità interpretativa consente di cogliere la versatilità espressiva dell'autore, rivelando sfumature che altrimenti rischierebbero di rimanere in ombra e permettendo agli ascoltatori di percepire con maggiore intensità la profondità emotiva e la complessità dei suoi personaggi e delle tematiche affrontate.

I risultati delle esperienze di lettura attoriale nel "Progetto *MoOnlife*" hanno motivato a sperimentare tale metodo anche nella quotidianità delle aule universitarie. Meno frequentato, almeno dal gruppo di ricerca insubre pilota del progetto, era l'esperimento di affidare alla lettura ad alta voce di un attore l'esecuzione dei testi letterari analizzati durante il corso di Letteratura italiana contemporanea: l'investimento dei pochi fondi a disposizione della docenza in una didattica fatta con l'assistenza di attori di professione.

Lo scopo in questo caso non è dunque promozionale, o scientifico, o dilettovole, ma prettamente didattico: offrire un'esecuzione del testo preliminare alla sua analisi soprattutto stilistica, oltre che tematica. L'esperimento è stato condotto in un'aula del secondo anno del corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione, con il centinaio di studenti del corso di Linee di letteratura italiana del Novecento. Ha offerto lo spunto l'inclusione nel programma delle *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello, la cui edizione commentata è

stata di recente riedita da Scholé (Pirandello, 2024). La scelta è caduta su *L'altro figlio*, racconto lungo dello scrittore siciliano composto a inizio Novecento: pubblicato prima ne «La lettura» (1905), quindi incluso in *Erma bifronte* dall'editore Treves (1906) e infine nel volume *In silenzio* delle *Novelle per un anno*.

Il racconto occupa poco meno di 40.000 battute di testo. Una lettura in aula sarebbe stata impensabile: una lezione che volesse analizzarne le caratteristiche narrative, ma che ambisse anche a qualche analisi linguistica, avrebbe necessitato di esempi lunghi, talvolta prolissi, e affidati peraltro alla capacità comunicativa del docente (il quale, se l'impegno ne ha pure fatto un valido studioso, può ben essere non il migliore comunicatore del mondo). Molto meglio affidare l'esecuzione del testo, sapientemente suddiviso in tre sezioni di lunghezza diseguale (selezionate in base alla "tenuta" scenica), alla voce di un attore: un'attrice, in questo caso, la varesina Marina De Juli, allieva e compagna di imprese teatrali di Dario Fo e Franca Rame.

Il commento al testo, la sua introduzione prima e l'osservazione poi dei dettagli sintattici, lessicali e scenici, può così poggiare sull'interpretazione efficace che ancora risuona nell'aula, facendo appello alla memoria fresca condivisa delle parole e del loro effetto sull'uditorio. È così più semplice, e piacevole, studiare "dal vivo" il magnifico stile del Pirandello narratore, capace sin dalle prime prove narrative di dare movimento alle scene con una "sicurezza notevolissima" a livello formale (Bruni, 1999, p. 297), che comprende l'imitazione della "sintassi del dialogo teatrale" e delle sue "sequenze dinamiche" (Dardano, 2008, pp. 92-93), le "dissonanze" della deissi col loro "riferimento esoforico" (Giovannardi, 2020, p. 103), i segnali discorsivi che interrompono di continuo la linea della scrittura.

5. Gli effetti della lettura ad alta voce sulla comprensione e sull'empatia

In un contesto contemporaneo dominato dalla velocità e dal distacco tipico dell'interazione digitale, la lettura ad alta voce emerge come un atto di resistenza e di connessione autentica. Si tratta di un rituale semplice ma potente, che invita a rallentare, a dar spazio all'ascolto reciproco e a coltivare la dimensione interiore. Questa pratica diviene un'occasione per nutrire sia la mente sia lo spirito, offrendo una pausa rigenerante nel ritmo frenetico della vita moderna.

La lettura ad alta voce, pertanto, rappresenta un'abitudine da riscoprire e coltivare, capace di arricchire la quotidianità e di contribuire a un futuro fondato su valori di umanità e condivisione. È un dono prezioso che possiamo offrire a noi stessi e agli altri, un viaggio di scoperta e crescita che ci accompagna e si rinnova lungo tutto l'arco della vita.

Uno degli aspetti più rilevanti della lettura ad alta voce è la sua capacità di

sviluppare empatia nei lettori. L'ascolto condiviso di un testo letterario permette agli studenti di identificarsi con i personaggi e di riflettere sulle emozioni e sulle dinamiche relazionali. Secondo studi recenti, la lettura condivisa stimola meccanismi di identificazione con i personaggi e le situazioni narrative, favorendo la consapevolezza delle emozioni e la capacità di mettersi nei panni degli altri (Barnyak, Myers, 2023). Il progetto *Leggere: Forte!* ha dimostrato come questa pratica porti a un incremento delle competenze emotive e sociali, elementi essenziali per una formazione integrale e per il benessere degli studenti.

La lettura ad alta voce rappresenta una competenza relazionale preziosa, applicabile in ambito scolastico, domestico e professionale, poiché apporta benefici sia al lettore sia all'ascoltatore: favorisce l'ascolto attivo e promuove lo sviluppo dell'empatia. Questa pratica stabilisce una connessione autentica tra le persone, costruita attraverso la voce, i silenzi, le pause e i respiri; non è solo una questione di tempo, ma anche un esercizio di ascolto consapevole e profondo.

In un contesto scolastico, dove le competenze socio-emotive sono essenziali per il successo educativo e il benessere degli studenti, la lettura ad alta voce si rivela uno strumento formativo fondamentale (Aram, Shapira, 2012). Durante le sessioni di lettura del "Progetto Morselli per le scuole", gli studenti hanno potuto percepire la solitudine e l'isolamento dei protagonisti morselliani, stimolando una riflessione sulla propria esperienza e sulla società contemporanea. Secondo Batini, la lettura condivisa crea un ambiente di apprendimento in cui ogni studente può riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle, favorendo lo sviluppo di una coscienza sociale e critica (Batini, 2023).

6. Conclusioni: la lettura ad alta voce come strumento di *Service Learning*

Il "Progetto *MoOnlife*" dimostra come la lettura ad alta voce possa essere integrata con il *Service Learning*, approccio didattico che mira a combinare l'apprendimento con l'impegno civico.

Alla base dell'importanza di nuove metodologie come il *Service Learning* non vi sono motivazioni esclusivamente di natura didattica, benché ogni modalità che metta al centro l'apprendimento e lo studente sia ormai dimostrato che porti gli alunni ad essere più propensi allo sviluppo di competenze significative per l'attuale contesto sociale, ma anche di natura sociale e di cittadinanza attiva. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che «Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti». Tra le centinaia di definizioni che ormai appartengono alla letteratura sul *Service Learning* si sceglie di presentare in que-

sto contesto quella di Furco, uno dei pionieri internazionali di questa proposta:

Il Service Learning è un approccio pedagogico che unisce in un unico progetto ben articolato i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, allo scopo di dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità. In questo modo gli studenti imparano con lo scopo di poter offrire un loro personale contributo al miglioramento sociale e ambientale (Furco & Billing, 2001, p. 25).

Coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di prodotti multimediali e nella partecipazione a eventi culturali, il progetto non solo diffonde la conoscenza di Morselli, ma rafforza anche le competenze sociali e comunicative degli studenti. Gli studenti non sono solo lettori e interpreti dei testi, ma vengono coinvolti attivamente nella vita culturale del loro territorio, contribuendo alla diffusione del patrimonio letterario e storico. La creazione di *podcast*, audiolibri e *performance* teatrali richiede un lavoro collaborativo, stimolando l'interazione tra coetanei e favorendo una maggiore consapevolezza culturale. Questo approccio contribuisce a far emergere le qualità educative e sociali della lettura ad alta voce, che diventa così uno strumento per il coinvolgimento della comunità e per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il "Progetto Morselli per le scuole" rappresenta un esempio concreto di come la lettura ad alta voce possa essere utilizzata in ambito didattico per arricchire l'esperienza formativa degli studenti, favorendone lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale ed in ambito sociale. La lettura condivisa, infatti, non è solo uno strumento per conoscere un autore e i suoi testi, ma un mezzo di crescita personale e di integrazione sociale. Grazie a iniziative come questa, la lettura ad alta voce si conferma una pratica educativa di grande valore, in grado di stimolare la conoscenza letteraria, la riflessione critica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita culturale del territorio, dimostrando come la scuola possa diventare un luogo di costruzione del sapere e di sviluppo umano e culturale.

Bibliografia

- Assemblea Costituente della Repubblica Italiana (1947). Costituzione della Repubblica Italiana.
- Aram, D., & Shapira, R. (2012). Parent-child shared book reading and children's language, literacy, and empathy development. *Early Childhood Education Journal*, 55-65.
- Barnyak, N. C., & Myers, M. (2023). Picturebooks about disasters: Incorporating in-

- teractive read-alouds to support young children's social-emotional learning. *Early Childhood Education Journal*, 52(7), 1423-1432.
- Batini, F. (2021). *Ad alta voce. La lettura che fa bene a tutti*. Firenze: Giunti.
- Batini, F. (Ed.). (2023). *La lettura ad alta voce condivisa. Un metodo in direzione dell'equità*. Bologna: il Mulino.
- Batini, F., & Toti, G. (2024). Shared reading aloud to enhance language and literacy. *Education*, 3-13, 1-17.
- Bertolini, C., Toti, G., & D'Autilia B. (2022). What makes reading aloud a quality practice? The testimony of excellent teachers. *Effetti di Lettura / Effects of Reading*, 1 (1), 35-54. <https://doi.org/10.7347/EdL-01-2022-04>.
- Bruni, F. (1999). Sulla formazione italiana di Pirandello. In Id., *Prosa e narrativa dell'Ottocento. Sette studi* (pp. 293-303). Firenze: Cesati.
- Colazzo, S., & Ellerani P. (Eds.). (2018). Service learning: tra didattica e terza missione. Ripensare e riprogettare l'organizzazione nelle scuole e nelle università. *Sapere pedagogico e Pratiche educative*, 2. <https://doi.org/10.1285/i26108968n2>.
- Consiglio Europeo (2018). *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- Christiansen, C. E. (2021). Does fiction reading make us better people? Empathy and morality in a literary empowerment programme. *Ethnos*, 88(1), 1-20.
- Cunningham, A., & Stanovich, K. (1998). What reading does for the mind. *American Educator*, 22, 8-15.
- Dardano, M. (2008). Il fu Mattia Pascal. In Id., *Leggere i romanzi. Lingua e strutture testuali da Verga a Veronesi* (pp. 83-122). Roma: Carocci.
- Eleta, P., & De La Serna, G. M. (2021). *Storytelling, una palestra per l'intelligenza emotiva*. Terni: Tektime.
- Fisher, D., Frey, N., & Lapp D. (2008). Shared Readings: Modeling Comprehension, Vocabulary, Text Structures, and Text Features for Older Readers. *The Reading Teacher*, 61(7), 548-556.
- Furco, A., & Billing, S. H. (2001). *Service-Learning: The Essence of the Pedagogy*. Connecticut: Information Age Publishing.
- Giovanardi, C. (2020). *Saggi sulla lingua letteraria tra Ottocento e Duemila*. Firenze: Cesati.
- Jenkins, H. (1992). *Textual Poachers: Television Fans and Participatory Culture*. New York: Routledge.
- Mascia, T. (2023). L'evoluzione del concetto di lettura: La base per una trasformazione sociale positiva. In B. T. R. Bruno (Ed.), *Fare scuola con le storie. Esperienze di educazione alla lettura in classe* (pp. 1-20). Trento: Erickson.
- Morrow, L. M., & Gambrell L. B. (Eds.). (2011). *Best practices in literacy instruction* (4th ed.). New York: Guilford Publications.
- Morselli, G. (2025). (Ed. Maiolini E.V.), *Dizionario Dietetico*. Vicenza: Ronzani. In corso di stampa.
- Morselli, G. (2024). (Eds. Pierangeli F., Galletto G., Terziroli L.), *Gli ultimi eroi. Tutti i racconti*. Milano: Il Saggiatore.
- Pirandello, L. (2024). (Ed. Gibellini P.), *Novelle per un anno*. Brescia: Scholé.

Terziroli, L. (2019). *Un pacchetto di Gauloises: una biografia di Guido Morselli*. Roma: Castelvecchi.

United Nations. (2015). *Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development*. New York: United Nations. Consultato il 19 novembre da <https://sdgs.un.org/goals/goal4>

Finito di stampare
nel mese di DICEMBRE 2024 da



per conto di Pensa MultiMedia® • Lecce
www.pensamultimedia.it

Questo volume raccoglie gli Atti del Secondo Convegno Internazionale sulla Lettura ad Alta Voce Condivisa, tenutosi a Perugia dal 4 al 6 dicembre 2024. Attraverso un'ampia gamma di contributi interdisciplinari, esplora le potenzialità della lettura ad alta voce e della lettura come pratica dialogica e trasformativa, capace di generare equità educativa, promuovere l'inclusione sociale e favorire il benessere individuale e collettivo.

Organizzato nell'ambito delle attività del progetto PRIN "Read Aloud to Prevent Early School Leaving and Promote Equity of Learning Opportunities", il volume riflette sui risultati di studi sul campo, di ricerche longitudinali e di sperimentazioni applicate in contesti scolastici, sociali, comunitari e aziendali. A voci internazionali di rilievo si affiancano ricerche nazionali ed esperienze territoriali che dimostrano come la lettura condivisa possa agire da catalizzatore per il cambiamento sociale. Ricerche rigorose e approcci innovativi mettono in luce: gli effetti cognitivi, socio-emotivi e relazionali della lettura ad alta voce, la sua capacità di colmare divari educativi e culturali, promuovendo equità, l'importanza di un metodo sistematico, inclusivo e dialogico, fondato sulla progressività e sulla bibliovarietà, il ruolo della lettura nella trasformazione delle comunità e nel rafforzamento delle relazioni umane.

Questo volume testimonia gli enormi sviluppi di quanto già è stato fatto e si propone come appello, proposta e stimolo per il futuro della ricerca e dell'azione trasformativa con la lettura e la lettura ad alta voce condivisa, dispositivo elettivo per le politiche educative e sociali del XXI secolo.

Federico Batini è professore di Pedagogia Sperimentale, Metodologia della Ricerca Educativa, dell'osservazione e della valutazione e Metodi e tecniche della valutazione scolastica all'Università degli Studi di Perugia, dove dirige il Master Lettura ad alta voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi e il Master in Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica. Nel 2009 ha fondato il movimento di volontari per la lettura ad alta voce (LaAV). Responsabile scientifico di progetti nazionali, internazionali, regionali e locali di ricerca e azione sulla e per la lettura ad alta voce ha ideato il metodo della "lettura ad alta voce condivisa" ed è coordinatore del dottorato di ricerca sull'Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce attivato presso l'Università degli studi di Perugia in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, dirige le riviste *Effetti di Lettura* (Cepell) e *Lifelong Lifewide Learning* (Edaforum). Tra i lavori più recenti: *Ad alta voce. La lettura che fa bene a tutti* (Giunti Scuola, 2021); (a cura di) *Il futuro della lettura ad alta voce. Alcuni risultati della ricerca educativa internazionale* (FrancoAngeli, 2022); *Lettura ad alta voce* (Carocci, 2022); *La lettura ad alta voce condivisa. Un metodo in direzione dell'equità* (a cura di, il Mulino, 2023); *La lettura ad alta voce condivisa nei CPIA* (a cura di, con M. Evangelista, S. Giusti, G. Marchetta (Pensa MultiMedia, 2024).

